

La città degli animali

**Argomenti
per tutta
la settimana**

MARTEDÌ
La città
degli animali

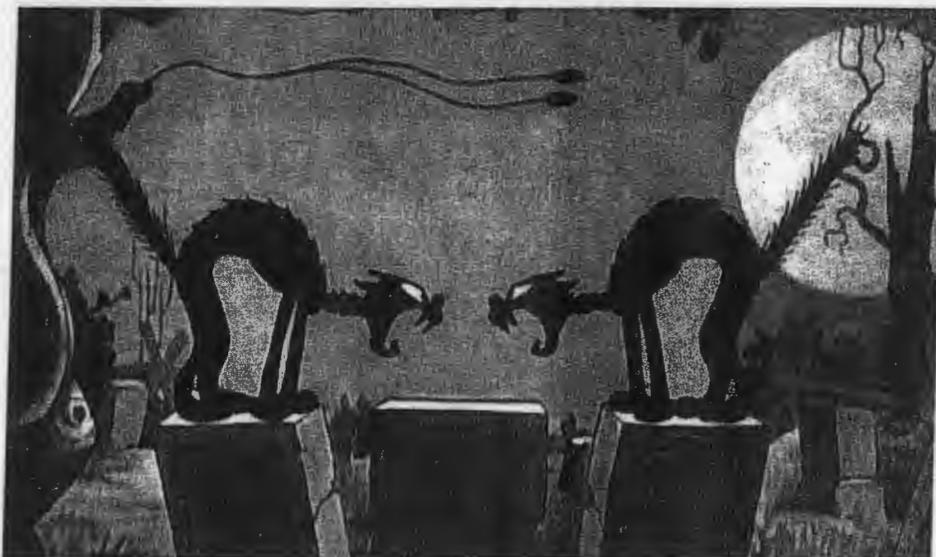
MERCOLEDÌ
Casa
e condominio

GIOVEDÌ
Uso
e consumo

VENERDÌ
I piaceri
del weekend

SABATO
Genitori
e figli

DOMENICA
La città
del bene



Separazioni dolorose

L'addio (costoso) a Fido e Micio

«Questa roccia segna il posto di un amico. Uno solo ne ho conosciuto e qui riposa. Qui giacciono i resti di chi possedette bellezza senza vanità, forza senza insolenza, coraggio senza ferocia e tutte le virtù dell'uomo senza i suoi vizi...»

Lutti

Qui a sinistra, «incontro al chiaro di luna» di Cristina Stifanic. A destra, una piccola lapide e un operatore al lavoro nel cimitero di Limbate



la restituzione delle ceneri», spiega Cinzia Cortelezzi, veterinaria. «Se un animale muore presso una struttura veterinaria — aggiunge Carla Bernasconi, presidente dell'Ordine dei veterinari — è lo stesso medico veterinario che, accertata la morte, redige

Per saperne di più



I proprietari o le strutture sanitarie veterinarie che necessitano il ritiro delle spoglie del proprio animale presso il domicilio, devono rivolgersi a ditte private autorizzate. Ecco un elenco di numeri utili.

Animali di famiglia

Se si tratta di piccoli animali «di famiglia» ci si può rivolgere ai seguenti centri: Novalife, 02-90843083; Petico, 800-974988; Eco Eridania, 346-1494143; 346-6108288; 800-974.988; Horus Italia, 338-9225500.

Taglie piccole e grandi

Nel caso sia di piccoli animali d'affezione sia di grossi animali e animali da reddito: Ircapel, telefono 030-948194 oppure 339-4153258; Setras Service, 335-5923615; Alberio spa, 031-935186; Diusa Rendering, telefono 0377-51387; Eco Rendering, 031-935714;

Questo lasciò scritto George Byron sulla tomba del suo cane, Botswana. E ai nostri amici, discreti, pazienti, divertenti, fedeli, a cani e gatti e a tutti gli altri pet è dedicata questa pagina, nel giorno della festa degli innamorati. Scelta che potrà sembrare poco felice solo a chi non ha mai avuto e amato un animale. Che fare dunque quando il pet muore. Da due anni la normativa consente, a chi l'avesse, di seppellirlo in giardino. Ma chi non ha un suo spazio verde, può imboccare due strade: cremazione o sepoltura.

Alla periferia di Limbiate, dal 1975, c'è un piccolo cimitero degli animali (telefono: 02-9905.7337), il primo nato in Lombardia. L'idea fu della famiglia Zanni, che a Milano gestiva un negozio per animali dal '55. «Il primo ospite fu il nostro cane, quando morì decidemmo di trasformare in cimitero per gli animali il campo di addestramento che tenevamo accanto all'allevamento e al canile convenzionato con i comuni della



DITE LA VOSTRA Giusto dare a cani e gatti una sepoltura al cimitero? Mail a pervoi@corriere.it

Boom dei cimiteri per i pet. E la sepoltura costa 300 euro

ziona», racconta Luigi. Oggi qui si ricordano 500 animali. Non solo cani e gatti, ma anche un maiale, pappagal-li, criceti, la scimmietta di un circo di passaggio. «È sempre aperto, chiami, chiedi, spieghiamo, vengono a

vedere». La sepoltura costa 310 euro; conservare la tomba 85 per ogni anno. C'è chi preferisce la cremazione e per questo esistono società specializzate che con 350 euro provvedono a tutto e ti consegnano a casa una pic-

cola urna con le ceneri del pet. Infine i veterinari. «I proprietari spesso ce li affidano, abbiamo celle freezer, si può anche assistere alla cremazione o scegliere quella cumulativa, che costa da 60 a 80 euro ma non prevede

il certificato di morte. Si può anche chiedere il seppellimento in un giardino privato, previa richiesta di autorizzazione e per animali la cui causa di morte non rappresenta un problema di inquinamento». Va ricordato che il decesso dei cani va sempre registrato in anagrafe.

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Noi & loro

di **Daniilo Mainardi**

Quei cervi bianchi, unici ma sempre in pericolo

Mi accadde, pochi anni fa, di scoprire un capriolo bianco, o meglio albino, e fu una esperienza inattesa e bellissima. D'altronde — tra l'altro avrei dovuto pensarci — se il gene dell'albinismo è presente in una popolazione, e quasi sempre c'è, seppure recessivo, prima o poi qualche individuo albino non può che comparire. Ciò che voglio dire, a ogni modo, è che l'apparizione di quel leggiadro animale che — ricordo — galoppando attraversava un prato smeraldino, fu qualcosa, direi quasi, di magico. Ed è sempre così con gli albini. Mitici sono i leoni bianchi

in Africa, le tigri e gli elefanti albini in Asia, per non parlare del bianco leviatano di Melville o della colomba della pace di Picasso. Ci spiegano, i rarissimi albini, come lavora la nostra mente e anche, volendo, come funziona la natura. Perché gli albini non a caso sono rari. Se in uno stormo di colombe tutte bigie ad una, per sua disgrazia, capita di nascer bianca, sarà lei la prima ad attrarre l'attenzione di un falco pellegrino o di un lanario. E sarà il suo bersaglio, infine la sua preda. Guai, in natura, a non aderire perfettamente al modello

ottimale per la sopravvivenza. Modello messo a punto, generazione dopo generazione, dalla selezione naturale. La mente umana invece non funziona così, tutt'altro. Piace all'allevatore il cosiddetto «scherzo di natura»: se appena può, incrociando e selezionando, ne trae una nuova razza. E piace al creatore di storie, di favole e di miti, ma soprattutto all'uomo di potere. Nelle parate è sempre il duce, il re, l'imperatore, colui che cavalca il simbolico cavallo bianco. La cavalleria lo segue montando sauri o roani o morelli, ma bianchi mai, quasi fosse proibito. Perché solo chi è raro è prezioso per la mente umana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domande & risposte

Al pappagallo devo tagliare le unghie? «Può essere sufficiente un buon posatoio»

? Devo tagliare le unghie al mio pappagallo? Si tratta di un'operazione proprio indispensabile?

Anita Leborchi, Bologna

Di solito non è necessario, a patto però di installare nella sua voliera i posatoi adeguati. I migliori sono rami di alberi da frutto perché hanno una consistenza mediamente dura. Man mano che l'animale ci lavora scortecciandolo, la superficie diventerà più lucida. Sostituitelo con rami nuovi, perché altrimenti il pappagallo comincia a perdere la presa. Un'alternativa sono i posatoi ortopedici per pappagalli, che si acquistano nei negozi per animali. Verificate la consistenza: se sono troppo ruvidi, possono provocare lesioni alla cute della parte palmare delle zampe. Ricordarsi anche di scegliere posatoi di



diametri diversi affinché il pappagallo possa avere appigli diversificati, indispensabili per mantenere in esercizio la muscolatura degli arti inferiori. Si possono utilizzare posatoi verticali, che divertono il pappagallo.

Per sapere se la scelta delle attrezzature è adeguata, osservi le sue unghie. Se sono eccessivamente lunghe e affilate, vuol dire che i posatoi non vanno bene. Qualora fosse necessario dunque tagliare le unghie, bisogna essere in due perché il volatile va coperto in modo che non veda e tenuto ben fermo, mentre l'altra persona le taglia o le lima.

Silvia Lubelli
medico veterinario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I miei conigli sono litigiosi. Che fare? «Una soluzione è sterilizzarli entrambi»

? Ho due conigli che litigano sempre, che cosa posso fare?

Luciano V., Milano

Far stare insieme i conigli non è facile. I litigi si manifestano con inseguimenti, morsi, graffi. Le ferite sono lacerazioni della pelle, lesioni agli occhi, alle orecchie. Se non si interviene per separare i due litiganti, ci possono essere conseguenze letali. Per avere una coppia di conigli-amici si deve prendere una femmina e un maschio della stessa età, farli sterilizzare dal veterinario intorno ai cinque mesi, adibire loro uno spazio ampio. Se i conigli non sono stati sterilizzati è impossibile tenerli insieme. L'istinto sessuale rende il coniglio dominante, e quindi non vorrà avere intrusi nel suo territorio. Anche se è domestico. Non vanno mai insieme: coniglietto di pochi mesi con



coniglio adulto; il piccolo verrebbe subito ucciso. Va seguito un percorso di socializzazione che comporta tempo e pazienza; coniglia femmina sterilizzata con maschio non sterilizzato;

anche se la femmina non attira più il maschio, il coniglio maschio non castrato la vorrà montare sempre; coniglio con una coppia dello stesso sesso; due femmine o due maschi difficilmente convivono, a meno che non siano fratelli e sorelle cresciuti insieme e sterilizzati precocemente. Il delicato equilibrio di convivenza, verrebbe distrutto dall'arrivo del terzo "intruso"!

Germana Scerbanenco
medico veterinario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

renering, 031-935714; Barenco-Iacometti, telefono 0321-71311 oppure 360-684158 o 348-4229401; Allevamento della Brianza, telefono 0362-220365 oppure 335-7890369 o 335-7890370.

Regolamento regionale
L'animale, sotto l'aspetto giuridico, è considerato res, cioè qualcosa di cui può disporre liberamente. Essendo crescente il desiderio dei cittadini di vivere il legame affettivo con il proprio pet anche dopo il decesso, dal 2003 un accordo Stato-Regioni ha consentito di normare la materia. In Lombardia, gli articoli 29-30 del Regolamento in materia di attività funerarie e cimiteriali prevede che i Comuni possano autorizzare secondo le indicazioni di Asl e Arpa la costruzione di aree di sepoltura per animali. Alcuni Siti Internet: <http://www.baomiaovilla-ge.it/baomiaio/cimitero.asp> <http://www.peticio.it/>

Interventi d'emergenza
La presenza di animali ritrovati morti sul suolo pubblico, nel territorio del comune di Milano, può essere segnalata alla Polizia Municipale (tel. 02-77271), oppure al centralino del Presidio Veterinario Canile Sanitario (tel. 02-85788919, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 11.30 e dalle 12.30 alle 15.30). Il ritiro delle spoglie viene effettuato da ditte specializzate convenzionate direttamente con la Asl.

(P.D.A.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA